

Ancot, giovani e digitale verso il futuro

Il candidato alla presidenza dei Consulenti Tributari e le linee programmatiche

UN PROGRAMMA da realizzare «Insieme». Il candidato alla presidenza dell'Associazione Nazionale Consulenti Tributari, Celestino Bottoni, illustra le linee programmatiche di sviluppo dell'Ancot.

Quali e quanti progetti sono già stati realizzati dall'attuale gruppo dirigente Ancot?

«Gli uffici sono stati centralizzati a Roma; lo statuto è stato oggetto di revisione alla quale è seguita l'approvazione del nuovo testo da parte dell'assemblea nazionale; il programma politico è stato rispettato con audizioni e presentazione di diversi emendamenti; l'attività di formazione è stata potenziata con webinar, anche per mezzo della piattaforma informatica dell'associazione; i rapporti con la pubblica amministrazione e gli enti sono proseguiti a conferma della credibilità e della serietà della quale gode l'associazione; la visibilità sui social network e la presenza sulle maggiori testate giornalistiche è stata implementata. Per il 2023 vogliamo incrementare il numero degli associati attra-

verso attività di informazione e promozione su tutto il territorio nazionale: lavoreremo per l'aumento del numero di Tributaristi associati muniti di attestato di qualità e certificazione Uni, attraverso l'ampliamento del numero dei componenti della commissio-

I PROGETTI

«Il principio di formazione di qualità e gratuita è la nostra stella polare»

ne d'esame e del numero dei colleghi incaricati della preparazione all'esame stesso di certificazione».

Come si muoverà l'associazione nei confronti dei giovani, associati e non?

«L'idea è quella di potenziare il gruppo Ancot Giovani, che ha già dato supporto elettronico e di implementare monografie e testi tecnici di base, rimodulando anche la pubblicazione del periodico «Ftp-Formazione Tributaria Permanente». Predisporremo, sem-



Il candidato alla presidenza dell'Ancot Celestino Bottoni

pre attraverso il gruppo Ancot Giovani Sempalmieri, corsi di formazione e master brevi con il supporto di università e istituti tecnici e con la collaborazione delle sezioni provinciali».

Che vantaggi porta la svolta digitale dell'Ancot?

«Il principio di una formazione di qualità e gratuita per gli associati resta la nostra stella polare. Sempre da Roma, a proposito di digitale, saranno registrati e trasmessi dalla nostra piattaforma già opera-

zione. È prevista la predisposizione di corsi per dirigenti, finalizzati ad una maggiore consapevolezza dei ruoli ricoperti e degli scopi istituzionali».

In che modo proseguirà il rapporto con le istituzioni e le altre associazioni?

«Non si fermerà l'attività di sottoscrizione di convenzioni con le direzioni regionali dell'Agenzia delle Entrate e con il Comando della Guardia di Finanza, al fine di diventare uno dei punti di riferimento per la formazione del loro personale operativo; verrà istituita un'apposita Commissione nazionale per la valutazione di proposte da parte di singoli associati o di progetti di interesse locale o nazionale; sarà dedicata più attenzione ai rapporti con la Fit, Federazione italiana Tributaristi, e con il Colap. Rimane il sogno di rivedere riuniti, in qualche modo, i vari Tributaristi per una azione corale che possa meglio rappresentare le giuste battaglie sindacali promosse dai vari organismi oggi presenti. Insieme si può andare veloce e lontano».

GRANDI NOMI

Due persone hanno segnato la storia dell'associazione: Dino Agostini e Saturno Sempalmieri

PRESIDENTE Arvedo Marinelli oltre ad essere un noto professionista di San Benedetto ha vissuto la costituzione dell'Ancot Associazione Nazionale Consulenti Tributari ricoprendo dal 1998 la carica di presidente come sono stati questi 35 anni?

«Potrei descriverli con tanti aggettivi, tutti giusti! Riavvolgere il nastro della memoria genera sentimenti diversi e riaffiorano tanti ricordi insieme alle persone che hanno dato il loro contributo alla crescita di una realtà nata come Lapet e successivamente come Ancot. Vorrei ricordare, oltre a Giuseppe Oca, due importanti persone che hanno segnato in maniera indelebile la storia della nostra associazione ovvero Dino Agostini e Saturno Sempalmieri. A loro sarebbe spettato il compito di guidare l'Ancot, ma un destino beffardo ha negato che questo accadesse. A loro va il mio ricordo più sentito con l'emozione che da sempre prende il sopravvento. Grazie alla loro eredità l'Ancot è riuscita a costruire la struttura attuale che le permette di continuare ad essere una delle realtà di riferimento nel sistema italiano delle professioni. La legge 4 del 2013 è un pilastro, un momento storico ed emozionante: scrissi, quel giorno, che finalmente oltre tre milioni di professionisti avevano un volto per lo Stato».

Come immagina il futuro dell'Ancot?

AI SALUTI IL PRESIDENTE ARVEDO MARINELLI IN CARICA DAL 1998

«Restiamo un punto di riferimento per il mondo dei professionisti italiani»



GUIDA Il presidente dell'Ancot Arvedo Marinelli

«Mi auguro che ci sia continuità nella gestione del gruppo dirigente così come egregiamente fatto e avvenuto negli ultimi 35 anni. Voglio ringraziare tutti, davvero tutti i responsabili regionali, provinciali, ogni singolo associato, perché ognuno di noi ha vissuto l'Ancot come se fosse poi di sé. Auguro al candidato presidente Celestino Bottoni, alla sua squadra composta da Anna Bonelli, Annamaria Longo, Paolo Principi, Stefania Trevisani, ad Andrea D'Onofrio e Luca Lobina, candidati consiglieri ed a tutto il futuro

IL PUNTO DI SVOLTA

La legge 4 del 2013 è un pilastro: da quel giorno, 3 milioni di professionisti avevano un volto per lo Stato

gruppo dirigente le migliori fortune. Vorrei infine evidenziare il sentito saluto che pronuncerò nel corso del mio intervento al Congresso rivolto a Gian Luca Gregori il quale è stato sempre vicino alla nostra associazione e con il quale abbiamo avuto modo di organizzare importanti master anche a San Benedetto con la partecipazione di consulenti provenienti da ogni parte d'Italia. Al professore Gian Luca Gregori vanno i nostri complimenti per la nuova nomina a Rettore dell'Università Politecnica delle Marche».

IL REGIME FORFETTARIO A CAUSA DELLE NOVITÀ INTRODOTTE

In aumento le partite Iva nelle Marche

LE NOVITÀ introdotte nel regime forfettario caratterizzano l'incremento del numero delle partite Iva nel corso del primo trimestre del 2019. Nel periodo preso in considerazione, infatti, sono state 196.060 le aperture di nuove partite Iva in Italia con un incremento pari a +7,56% rispetto al primo trimestre del 2018. L'analisi effettuata dall'Ancot su dati del Ministero delle finanze evidenzia un andamento, però, diversificato nelle province italiane, che sarà argomento di dibattito durante il decimo Congresso Nazionale che si svolgerà stamani (8 giugno 2019) a San Benedetto. Rieti, Aosta e Fermo occupano i primi tre gradini del podio tenendo conto degli incrementi e solo in undici realtà provinciali si è registrato un decre-

mento: tra queste c'è Ascoli, che con un decremento dell'8,37% fa registrare una performance superiore solo alle province di Gorizia e Benevento. Nell'analisi dell'Ancot sono state evidenziate le iscrizioni di partite Iva rilevate nelle Marche nel primo trimestre 2019: Fermo 649; Pesaro e Urbino 1.056; Macerata 972; Ancona 1.332 e Ascoli 635. «Nel primo trimestre del 2019 che abbiamo analizzato - ha detto Arvedo Marinelli, presidente nazionale dell'Ancot - abbiamo rilevato che ben 104.456 soggetti hanno aderito al regime forfettario, pari a più della metà del totale delle nuove aperture (53,3%), con un aumento di adesioni di ben il 40% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'andamento è condizionato dalle modifiche normative introdotte con la



legge di bilancio 2019, che ha elevato a 65milioni euro il limite di ricavo per fruire del regime forfettario con l'introduzione anche di alcune agevolazioni contributive per coloro che aderiscono. Quindi da un lato hanno determinato un aumento complessivo delle aperture di partite Iva, dall'altro una ricomposizione delle aperture a favore della natura giuridica persona fisica e a sfavore delle forme societarie».